SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00202197
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0300202197
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTP - Posizione	nicchia al centro dell'altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Gesù Bambino seduto in atto di tenere in mano il rosario

SGTT - Titolo	Madonna del Rosario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega bergamasca
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Scuola dei disciplini del SS. Rosario
CMMD - Data	1752/ 1753
CMMC - Circostanza	decorazione e ampliamento della cappella
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	145
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	

specifiche	testa/ mani e base sono le uniche parti visibili
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Villa V. (?)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 41 12 : 11 F 71 5
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La prima testimonianza dell'esistenza, in S. Bartolomeo, di una statua della Madonna del Rosario risale al Bartoli (1774); successivamente il Pasta (1775): "Pregevole... l'Effige in legno colorato della Madonna del Rosario"; il Mernzi (1824), tre Inventari (1849, 1850 e 1862), il Tiraboschi (1838-83) non aggiungono ulteriori notizie. Numerose invece le testimonianze indirette relative alle vesti, al trono, alla corona, all'aureola, alla nicchia nelle fonti più attendibili dal fondamentale "Libro dé Consigli et Attioni della Veneranda Scola del SS. Rosario" al Bottagisi, allo Zilioli. Il 3 luglio del 1630 il Bottagisi scrive: "Morì il P. F. Emilio Marchesi di Bergamo in età di anni 97... ha fatto fare... quattro statue d'intaglio in legno che sostenevano il Baldacchino sopra la SS. Vergine del Rosario..." (f. 53 r.). Esisteva quindi prima del 1630 una statua della Madonna del Rosario. Il libro dei Consigli cita il 24 dicembre del 1710 una "statua portatile della Madonna"; nel 1743 il Consiglio delibera " la farcitura di un manto celeste... e il rifacimento del trono ad effetto però che l'uno e l'altro riesca a maggior decoro e maestà"; nel 1745 la riparazione del piedistallo della statua; nel 1752 la vendita " dei quadri e delle due statue di legno con le cornici... ora del tutto inutili all'ornamento della cappella". È infatti iniziata la totale trasformazione della cappella con gli affreschi di Francesco Monti (1752-1753) e il grande altare marmoreo (1753 ante), trasformazione che si concluderà solo nel 1757. Nel 1775 si decide di fare un nuovo trono, ma non si accenna a una nuova statua e così nella parte del "Libro dei Consigli" relativa alle ordinazioni dal 1698 al 1804. Ne è pensabile che pesasse anche sugli estensori dei Consigli la condanna di S. Carlo per le "Imagunculae" e "sculpta indecentissima" - come definiva le statue da vestire - delle quali aveva ordinato la distruzione. Non è facile allo stato attuale della ricerca datare l'opera. L'esame stilistico che dovrebbe essere determinante non lo è per le suppellettili ecclesiastiche per le quali S. Carlo aveva stabilito norme precise e inderogabili con l'obbligo di sottoporre - preventivamente - all'autorità ecclesiastica i disegni relativi. Probanti sono quindi i documenti in questo caso scarsi e il contesto. Ed è proprio quest'ultimo che rende plausibile una datazione alla fine del XVII e agli inizi del XVIII secolo. I Confratelli del Rosario ottengono il permesso di fabbricare la cappella nel 1633 e di ampliarla nel 1688. L'altare marmoreo con la nicchia per la statua è quasi "perfettamente compiuto il 28 febbraio 1753". L'opera in esame presenta innegabili somiglianze con la Madonna del Santuario di Vimercate di autore ignoto datata 1609 e con la Madonna del Santuario domenicano di Fontanellato realizzata

	da uno scultore parmense nel 1615; a Bergamo con la Madonna di S. Alessandro della Croce "Fantoniana databile al XVIII secolo" (A. Franco Loiri Locatelli, 1998), con la Madonna del Patrocinio di S. Alessandro in colonna, del Museo di Gandino "ignoto del 700" (Pagnoni, 1997, p. 108), di Martinengo "Bottega fantoniana" (c. 1730, Pagnoni, 1997, p. 113). Numerosissime in tutto il bergamasco le Madonnne del Rosario interamente scolpite in legno e parzialmente da "vestire", queste ultime in due versioni: l'intero corpo scolpito ma vestito di una semplice tunica e le braccia snodabili; o simili nella parte superiore alle precedenti e quella inferiore costituita da una gabbia. L'opera in esame ha le braccia e le mani snodabili me è a figura intera con una corta veste bianca bordata d'oro r calzari dorati, poggia su un cuscino di nuvole e di cherubini scolpito in un unico pezzo di legno con la Madonna. Fra le tante botteghe la più nota in tutto il bergamasco è la fantoniana, attiva per quattro secoli. Caratteristica prevalente - in Andrea in particolare - è l'umanizzazione della Vergine come ampiamente dimostrano la Madonna di Verteva (1724, Pagnoni, p. 131), della chiesa di S. Leonardo di Bergamo (Pagnoni, p. 105), e di Cerete Basso, quest'ultima, "pur rientrando a pieno titolo nella tradizione iconografica delle Madonne del Rosario diffuse in tutta la Lombardia proprio dalla bottega Fantoni mostra una certa vivacità nello sgambettare del Bambino e nel suo volgersi repentino verso i fedeli, così come la dolcezza dei gesti e dello sguardo di Maria..." (Terraroli, 1991, p. 308). La Madonna di S. Bartolomeo è profondamente diversa: impassibile presenta ai fedeli un piccolo Pantocratore. L'autore dell'opera in esame potrebbe essere un lombardo che ha voluto e dovuto - per espressa richiesta dei committenti - rifiutare le novità fantoniane (pur operando nello stesso ambiente) e riprendere il modello secentesco di Vimercate e Fontanellato. La datazione potrebbe essere compresa tra la fine del XVII secolo e gli inizi del XVIII. Il "Libro dei Consigli" registra il 24 dicembre 1710: "Statua portatile della Madonna".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 206191/S
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Fabbriceria della chiesa di S. Bartolomeo
FNTD - Data	1850
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Fabbriceria della chiesa di S. Bartolomeo

FNTD - Data	1849
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Fabbriceria della chiesa di S. Bartolomeo
FNTD - Data	1862
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	libro consigli
FNTA - Autore	Consiglieri Scola Rosario
FNTD - Data	1698/ 1804
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pagnoni L.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00000616
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturelli P./ Corbetta M.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000706
BIBN - V., pp., nn.	pp. 246-247
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 63-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartoli F.
BIBD - Anno di edizione	1774
BIBH - Sigla per citazione	00000584
BIBN - V., pp., nn.	p. 11
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pasta A.
BIBD - Anno di edizione	1775
BIBH - Sigla per citazione	00000621
BIBN - V., pp., nn.	p. 110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marenzi G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000583
BIBN - V., pp., nn.	p. 116
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Beretta G.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000605
BIBN - V., pp., nn.	p. 46
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Montaldo B. D.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)